

LA RIVOLUZIONE

Pronto a Vizzolo il super ponte della via Emilia

IL NUOVO VIADOTTO

A destra il ponte che ospiterà il nuovo tracciato della via Emilia nel punto in cui scavalca la **Tem** nel territorio di Vizzolo Predabissi; in basso un cantiere della tangenziale

Il maxi viadotto svetta nella campagna e ospiterà il nuovo tracciato sopraelevato della strada statale 9

EMANUELE DOLCINI

È ormai pronto nel Sudmilano il super ponte della via Emilia, con conseguente chiusura dell'attuale "pista" provvisoria in programma il 27 o 28 febbraio. In arrivo dunque il battesimo del super ponte della via Emilia dopo Vizzolo Predabissi: il sovrappasso alla nuova **tangenziale est** è costituito da una spettacolare arcata alta dieci metri sulla futura autostrada. Venerdì 27 o sabato 28 febbraio potrebbe

essere messa in esercizio la variante via Emilia fra Vizzolo Predabissi, San Zenone al Lambro e Sordio. Cioè il nuovo tracciato che supera la tangenziale con un ponte sopra le sei corsie; nello stesso momento sarà dismesso il tracciato temporaneo della statale 9, quello leggermente curvilineo sul quale è stato deviato il traffico da novembre scorso, non senza polemiche, soprattutto per la scarsa visibilità notturna. Chiusura della deviazione temporanea, quindi, e apertura della definitiva nuova statale nel percorso costruito in oltre tre mesi di cantiere.

La data per poter osservare il nuovo paesaggio fra il Lambro e la via Emilia, al confine di provincia - da un'angolatura a suo modo panoramica - è segnata molto vicina nel calendario della **Tem A58**, infrastruttura che dovrà risultare aperta fra meno

di tre mesi.

Mentre si avvicina il via libera all'intera autostrada, pian piano lungo il suo tracciato cominciano ad andarsene i cantieri e spariscono le ordinanze provvisorie per il traffico.

Ad ovest di Melegnano la settimana prossima dovrebbe concludersi il blocco della 165 Melegnano-Landriano; a Mulazzano è stata attivata la circonvallazione di Cassino d'Alberi; ora anche a Vizzolo la statale 9 torna alla situazione ordinaria. Anche se così esattamente non è, perché di fatto l'asse stradale è stato spostato di netto con uno spianamento a sud-ovest. La motivazione per cui è la via Emilia a scavalcare la **Tem** e non viceversa risiede nell'orientamento dell'autostrada e nell'abbassamento della quota, salendo quest'ultima dal fiume Lambro.

Progressivamente la A 58 scende dai piloni del viadotto che supe-

ra il fiume e va a quota suolo proprio in prossimità della ss 9, oltre Vizzolo. Curiosamente il "nuovo" sedime della via Emilia ricalca meglio di quello abbandonato il tracciato storico della "via romana" attiva fino all'epoca medievale. Quest'ultima passava decisamente a ovest di Sordio, proseguendo poi verso Pezzolo e innestandosi sull'ancora oggi chiarissima vestigia di quel collegamento, la strada intercomunale Pezzolo-Lodi Vecchio. Al di là dei corsi e ricorsi storici, la via Emilia del futuro potrebbe vedere il passaggio delle prime automobili venerdì 27 o sabato 28 febbraio.

In zona restano da risolvere comunque altri due nodi cruciali per la circolazione: l'innesto sulla statale 9 della provinciale 204 Salerano-San Zenone (blocco totale da due settimane) e la rotonda di via Melegnano a Vizzolo Predabissi.

